

- ATO-Umbria 2 - *L'acqua, un bene prezioso da tutelare* – Terni, giugno 2001
- Confindustria Macerata - *La realizzazione di lavori, opere pubbliche e di pubblica utilità con risorse private* - Macerata, luglio 2001
- Agenzia del Demanio – *Il Project financing per la valorizzazione dei beni immobiliari* – Roma, settembre 2001
- LUISS Guido Carli – *Infrastrutture, finanza di progetto e competitività del sistema Italia* – Roma, ottobre 2001
- Federgasacqua - *Riforma dei servizi idrici e nuovi scenari di riferimento* – Bari, ottobre 2001
- Quasap - *Master in appalti pubblici* – Bologna, ottobre 2001
- CSEI Catania - *Programma integrato di formazione per la gestione delle acque e dell'ambiente* – Catania, ottobre 2001
- Comune di Taranto - Anci Puglia – Politecnico di Bari - *Project Financing e leasing per gli enti locali. Le esperienze concrete in Italia* – Taranto, novembre 2001
- Provincia di Roma – *III Workshop " Progetto Territorio" - Quale modello di sviluppo e di organizzazione per l'area metropolitana di Roma* – Roma, novembre 2001
- Banco di Napoli - *Project Financing e Infrastrutture nel Mezzogiorno: problematiche di applicazione* – Napoli, dicembre 2001
- Paradigma – *Project Finance* - Milano, dicembre 2001
- Provincia di Pisa – *La finanza di progetto: le problematiche operative* - Pisa, dicembre 2001
- Alfaro – Finpuglia - A.S.I. Bari - *Il project financing nel P.O.R. della Regione Puglia* - Bari, dicembre 2001

3.1.4 Predisposizione di documenti tecnici

L'attività di assistenza alle pubbliche amministrazioni svolta dall'UFP nel corso del 2001 ha evidenziato una generale richiesta di modelli e schemi operativi uniformi, finalizzati a facilitare e rendere omogenea l'attività delle amministrazioni aggiudicatrici.

La scelta si è, quindi, orientata verso la predisposizione di questo tipo di documenti piuttosto che su un "*Vademecum*" - documento a carattere generale con caratteristiche divulgative e non espressamente finalizzato ad attività di supporto di natura operativa - come si era precedentemente ipotizzato¹¹.

¹¹ L'esistenza di numerose pubblicazioni sulla finanza di progetto ha ulteriormente consigliato tale scelta.

I documenti sui percorsi attuativi dei principali strumenti giuridici tramite i quali possono essere realizzate iniziative con il coinvolgimento del settore privato sono raccolti nella Parte II della presente Relazione.

Sono inoltre attualmente disponibili:

- un documento avente ad oggetto l'analisi dell'*iter* di valutazione delle proposte presentate, ai sensi dell'art.37^{ter} della legge 109/94. In particolare, tale analisi è diretta a dotare la pubblica amministrazione di criteri, parametri e, più in generale, strumenti sulla cui base valutare il pubblico interesse della proposta;
- un modello di percorso per l'affidamento del servizio idrico integrato. Il documento, sebbene maturato in un contesto normativo di riferimento che non poteva tener conto delle innovazioni alla disciplina dei servizi pubblici locali apportate dall'art. 35 della legge 28 dicembre 2001, n. 448 (legge finanziaria 2002), ed in particolare del comma 5 relativo al servizio idrico integrato, presenta soluzioni operative che appaiono coerenti con il nuovo dettato normativo.

Verranno successivamente resi disponibili:

- un documento avente ad oggetto l'*iter* della procedura negoziata, prevista dall'art.37^{quater}, comma1, lett. b) della legge 109/94;
- un documento avente ad oggetto l'indicazione degli approfondimenti da effettuare, nell'ambito dello studio di fattibilità di una iniziativa, per verificare la suscettibilità dell'iniziativa stessa di attrarre capitale privato ed identificare le più idonee modalità di coinvolgimento dello stesso;
- uno schema di convenzione-tipo, diretta a regolare i rapporti tra la pubblica amministrazione ed il concessionario, per la realizzazione di parcheggi in ambito urbano con il coinvolgimento del settore privato;
- un modello di piano economico-finanziario per la realizzazione di parcheggi in ambito urbano con il coinvolgimento del settore privato;
- un modello di piano economico-finanziario per la realizzazione di impianti sportivi (piscine) con il coinvolgimento del settore privato.

3.1.5 Attività pubblicistica

L'UFP partecipa attivamente al dibattito in corso sulla legge 109/94, la finanza di progetto, le prospettive di applicazione, nel nostro Paese, di forme di PPP per la realizzazione e gestione delle opere pubbliche, la liberalizzazione e privatizzazione dei servizi di pubblica utilità ed altre materie attinenti la propria attività istituzionale, anche attraverso l'attività pubblicistica. Contributi specifici in materia, predisposti da membri dell'UFP, sono stati pubblicati sulle più diffuse riviste specializzate, nazionali ed internazionali. Tra tali articoli si segnalano, in particolare:

- Infrastructure Journal – *Italian PPPs, the development of a funding unit* – settembre 2000
- Edilizia e territorio – *Flussi di cassa definiti per il project financing* - gennaio 2001
- Edilizia e territorio – *Acqua, project financing per recuperare il ritardo* – marzo 2001
- Project Finance International – *Italian PPP at a glance* – maggio 2001
- Infrastructure Journal – *Italian PPPs: an update* - novembre 2001

3.1.6 Attività di comunicazione

Tra le ulteriori iniziative finalizzate alla promozione di una cultura diffusa sulla finanza di progetto avviate dall'UFP, si evidenziano inoltre:

- la predisposizione, nell'ambito del sito del Ministero dell'economia e finanze, di una pagina *web* sulla finanza di progetto e sull'UFP¹²;
- l'organizzazione del convegno "Partenariato pubblico-privato per la realizzazione di infrastrutture di pubblica utilità" nell'ambito del Forum della P.A. (Roma, maggio 2001);
- l'organizzazione di giornate di formazione ed informazione dirette a strutture del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione (UVAL, Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale).

¹² La pagina *web* è attualmente oggetto di riprogettazione.

3.2 L'attività di supporto e assistenza alle pubbliche amministrazioni

Il modello operativo prefigurato dalla legge istitutiva dell'UFP è basato su un concetto di prestazione di assistenza tecnica "a richiesta" da parte delle amministrazioni aggiudicatrici. In base al dettato della legge, l'UFP è tenuta a fornire i propri servizi a tutte le amministrazioni che ne facciano richiesta nelle varie fasi di un procedimento che implichi il coinvolgimento di risorse private per la realizzazione e gestione di infrastrutture di pubblica utilità.

Il modello cui l'UFP si è pertanto attenuta dall'inizio della sua attività operativa è stato quello di dare risposta a tutte le amministrazioni che ne hanno fatto richiesta, indipendentemente dalla rilevanza economica delle iniziative e dall'appartenenza delle stesse a settori "maturi" per l'applicazione di tecniche di finanza di progetto.

L'UFP ha interpretato in senso ampio il proprio mandato, fornendo assistenza e supporto non solo in merito ad iniziative da realizzare attraverso il ricorso a forme di PPP come definite dalla legge 109/94¹³, ma anche per l'impostazione e la strutturazione di iniziative da attuare utilizzando altri strumenti, quali le società miste pubblico-private.

L'attività svolta dall'UFP a servizio delle pubbliche amministrazioni si è distinta per due peculiari fattori:

- elevata accessibilità ai servizi di assistenza e consulenza;
- offerta di un supporto "su misura" in riferimento all'oggetto della richiesta.

L'UFP ha, infatti, fornito assistenza alle amministrazioni che ne hanno fatto richiesta in tutte le fasi dell'*iter* procedurale finalizzato alla strutturazione di iniziative di PPP ed, in particolare, in fase di:

- elaborazione degli strumenti di programmazione, per l'individuazione delle necessità infrastrutturali idonee ad essere soddisfatte tramite la realizzazione di lavori finanziati con capitali privati;
- impostazione dell'iniziativa, per l'identificazione delle procedure più idonee da adottare per la sollecitazione del mercato;
- valutazione delle proposte presentate dai soggetti promotori *ex art. 37bis* della legge 109/94, per la verifica della fattibilità tecnica, economico-finanziaria e giuridico-amministrativa;
- predisposizione del bando di gara per l'affidamento delle concessioni, sia nel caso di procedimenti avviati *ex art.19*, comma 2, sia *ex art. 37bis* della legge 109/94;
- valutazione delle offerte ricevute a seguito della gara.

¹³ *Ex artt. 19, comma 2 e 37bis e segg. della stessa legge.*

Tale caratterizzazione ha permesso di intervenire in modo diversificato, in relazione alle esigenze espresse dalle amministrazioni richiedenti, attraverso distinte forme di supporto ed assistenza, rispettose dell'autonomia decisionale delle amministrazioni stesse.

Va peraltro rilevato che l'attività di assistenza prestata dall'UFP non vincola in alcun modo le scelte delle amministrazioni.

Nel corso del periodo luglio 2000-dicembre 2001, l'UFP ha prestato assistenza a 82 pubbliche amministrazioni. L'attività di assistenza ha riguardato, nel complesso, 110 progetti per un importo totale stimato in oltre 10 miliardi di euro.

L'elenco di tali iniziative è riportato nella tabella 1 alle pagine seguenti.

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabella 1

Unità Tecnica Finanza di Progetto
Iniziativa oggetto dell'attività di assistenza e supporto
Luglio 2000 - Dicembre 2001
Progetti 1-54

ID.	REGIONE	AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	PROGETTO	SETTORE	IMPORTO DELLE OPERE (Millioni di Euro)
1	Abruzzo	Comune di Lasciano (CH)	Parcheggio interrato	Edilizia sociale e pubblica	25,8
2	Abruzzo	Comune di Pescara	Riqualificazione urbana	Edilizia sociale e pubblica	40,3
3	Abruzzo	Comune di Pescara	Ristrutturazione mercato etico all'ingrosso	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
4	Abruzzo	Comune di Pescara	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
5	Basilicata	ASPAM Metri (PI)	Funivia laghi di Monticchio	Trasporti e viabilità	7,7
6	Calabria	Regione Calabria	Scheda idrico del Merita	Risorse idriche	26,3
7	Calabria	Comune di Rossano Calabro (CS)	Porto Turistico	Trasporti e viabilità	11,1
8	Campania	Regione Campania	Adeguamento impianti depurazione Golfo	Risorse idriche	180,8
9	Campania	Comune di Benevento	Avio superficice	Trasporti e viabilità	36,2
10	Campania	Comune di Capri (NA)	Riqualificazione Villa Fersen	Beni culturali	1,5
11	Campania	Comune di Caserta	Impianto di illuminazione	Edilizia sociale e pubblica	2,6
12	Campania	Comune di Cava dei Tirreni (SA)	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	10,3
13	Campania	Comune di Napoli	Riqualificazione Parco Case Casano	Ambiente	41,3
14	Campania	Comune di Napoli	Completamento Centro Direzionale	Edilizia sociale e pubblica	41,3
15	Campania	Comune di Napoli	Porto Turistico	Trasporti e viabilità	53,2
16	Campania	Comune di Roccarainola (NA)	Piscina	Impianti sportivi e strutture ricettive	1,5
17	Campania	Comune di Salerno	Centro direzionale	Edilizia sociale e pubblica	41,3
18	Emilia Romagna	Regione Emilia Romagna	Adeguamento sistema di tangenziali di Bologna	Trasporti e viabilità	669,1
19	Emilia Romagna	Comune di Bagnoli in Piano (RE)	Piscina comunale	Impianti sportivi e strutture ricettive	10,3
20	Emilia Romagna	Comune di Castellano (RE)	Piscina comunale	Impianti sportivi e strutture ricettive	10,3
21	Emilia Romagna	Comune di Fontenile (MO)	Piscina	Edilizia sociale e pubblica	4,6
22	Emilia Romagna	Comune di Mondaino (RM)	Uffici comunali e centro servizi	Edilizia sociale e pubblica	2,6
23	Emilia Romagna	Comune di Parma	Metropolitana leggera	Trasporti e viabilità	190,1
24	Emilia Romagna	Comune di Reggio Emilia	Impianti sportivi	Impianti sportivi e strutture ricettive	8,8
25	Emilia Romagna	Comune di Riccione (RN)	Centro polifunzionale strut. congressuale	Impianti sportivi e strutture ricettive	31,0
26	Emilia Romagna	Comune di Riccione (RN)	Parcheggio interrato	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
27	Emilia Romagna	Comune di Rubiera (RE)	Piscina comunale	Impianti sportivi e strutture ricettive	10,3
28	Friuli Venezia Giulia	Az. Osp. "Ospedali riuniti" (TS)	Parcheggio Ospedale	Edilizia sociale e pubblica	7,2
29	Friuli Venezia Giulia	Comune di Grado (GO)	Impianto di compostaggio	Ambiente	2,1
30	Friuli Venezia Giulia	Comune di Grado (GO)	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	10,3
31	Friuli Venezia Giulia	Comune di Udine	Opere pubbliche varie	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
32	Lazio	Comune di Roma	Parcheggi in area verde	Edilizia sociale e pubblica	96,1
33	Lazio	Comune di Roma	Parcheggio interrato di Piazza Verdi	Edilizia sociale e pubblica	6,7
34	Lazio	Comune di Roma	Riqualificazione Mercato Via Andrea Doria	Edilizia sociale e pubblica	9,8
35	Lazio	Comune di Roma	Centro Polifunz. Via Tuscolana	Edilizia sociale e pubblica	15,5
36	Lazio	Comune di Roma	Riqualificazione immobile Fontana Mosa	Edilizia sociale e pubblica	0,5
37	Lazio	Comune di Roma	Ristrutturazione immobile Via Merulana	Edilizia sociale e pubblica	10,3
38	Lazio	Comune di Roma	Sottopasso Appia Antica	Trasporti e viabilità	222,6
39	Lazio	Comune di Roma	Metropolitana linea C	Trasporti e viabilità	3039,7
40	Lazio	Comune di Tivoli (RM)	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
41	Lazio	EUR S. p. A. (Roma)	Nuovo Centro Congressi Italia EUR	Impianti sportivi e strutture ricettive	154,9
42	Lazio	USLRMD	Ristrutturazione ex comprensorio S. Agostino per RSA	Edilizia sociale e pubblica	3,1
43	Lazio	USLRMD	Ospedale Grassi-Ostia-Polemulario	Edilizia sociale e pubblica	2,1
44	Lazio	Ministero per i B.B.A.A. CC.	Centro per le arti contemporanee	Beni culturali	129,1
45	Liguria	Comune di Albisola Superiore (SA)	Parcheggio interrato	Edilizia sociale e pubblica	5,7
46	Liguria	Comune di Genova	Cabinovia Santuario N.S. della Guardia	Trasporti e viabilità	10,3
47	Liguria	Comune di Genova	Tunnel sotto il porto di Genova	Trasporti e viabilità	619,7
48	Lombardia	Regione Lombardia	Autostrada Milano-Bergamo-Brescia	Trasporti e viabilità	826,3
49	Lombardia	Azienda Ospedaliera Dessezano sul Garda (BS)	Ospedale	Edilizia sociale e pubblica	37,7
50	Lombardia	Azienda Osp. S. Anna di Como	Nuovo Ospedale di Como	Edilizia sociale e pubblica	154,9
51	Lombardia	Comune di Brescia	Ospedale	Edilizia sociale e pubblica	24,3
52	Lombardia	Comune di Bollate (MI)	Centro sportivo polifunzionale	Impianti sportivi e strutture ricettive	1,5
53	Lombardia	Comune di Cassano Magnago (BS)	Piscina comunale	Impianti sportivi e strutture ricettive	2,6
54	Lombardia	Comune Lurate Pozzolo (VA)	Centro sportivo	Impianti sportivi e strutture ricettive	5,7

XIV LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue Tabella 1

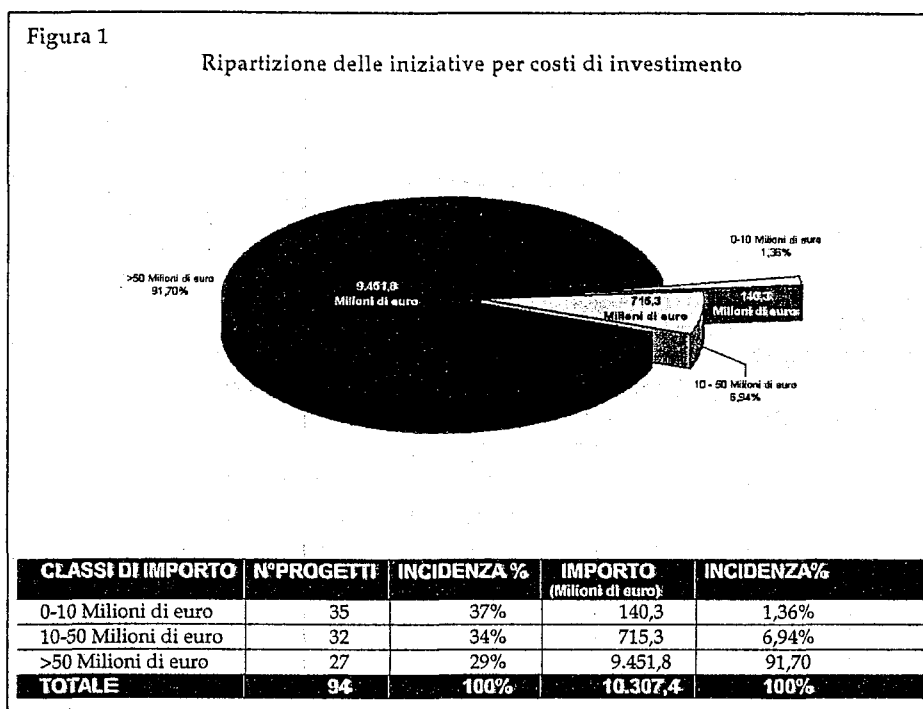
Unità Tecnica Finanza di Progetto
Iniziative oggetto dell'attività di assistenza e supporto
Luglio 2000 - Dicembre 2001
Progetti 55-110

ITE	REGIONE	AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE	PROGETTO	SETTORE	IMPORTO DELLE OPERE (Miliardi di Euro)
55	Lombardia	Comune di Mantova	Palazzetto dello sport	Impianti sportivi e strutture ricreative	10,3
56	Lombardia	Comune di Osio di Sotto (BG)	Impianto natatorio coperto	Impianti sportivi e strutture ricreative	4,8
57	Lombardia	Comune di Simione (BS)	Terme di Simione	Edilizia sociale e pubblica	5,2
58	Lombardia	Comune di Suzzara (MN)	Piscina	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
59	Marche	Comune di Ancona	Collegamento stradale A14 - Porto	Trasporti e viabilità	117,2
60	Marche	Comune di Montegorgio (AP)	Anno superficie	Trasporti e viabilità	n.d.
61	Marche	IRRCA Ancona	Ristrutturazione ed ampliamento ospedale U.Sestili	Edilizia sociale e pubblica	34,6
62	Molise	ANAS	Strada di fondazione del Biferno	Trasporti e viabilità	108,6
63	Piemonte	Comune di Torino	Mercati comunali	Edilizia sociale e pubblica	154,9
64	Piemonte	Comune di Torino	Cimitero	Edilizia sociale e pubblica	2,9
65	Piemonte	Comune di Torino	Impianto sportivo	Impianti sportivi e strutture ricreative	1,5
66	Puglia	Regione Puglia	Numi interventi su infrastrutture AGP	Risorse idriche	320,2
67	Puglia	Comune di Bari	Temovalizzatore	Ambiente	86,8
68	Puglia	Comune di Lecce	Opere pubbliche varie	Edilizia sociale e pubblica	9,8
69	Puglia	Comune di Lecce	Ristrutturazione P.za Tito Sclapi	Edilizia sociale e pubblica	23,2
70	Puglia	Comune di Lesina (BR)	Adeguamento impianto di depurazione	Risorse idriche	6,2
71	Puglia	Comune di Mesagne (BR)	Piscina	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
72	Puglia	Comune di Sanmarino (BA)	Riqualificazione Castello	Beni culturali	1,0
73	Puglia	Comune di Trano (BA)	Riqualificazione centro storico	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
74	Puglia	Comune di Trano (BA)	Riqualificazione urbana	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
75	Puglia	Comune di Trano (BA)	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
76	Puglia	Comune di Trano (BA)	Teatro comunale	Impianti sportivi e strutture ricreative	n.d.
77	Puglia	Comune di Trano (BA)	Estensione cimitero	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
78	Sardegna	Regione Sardegna	Impianti di temovalizzazione	Ambiente	62,0
79	Sardegna	Comune di Alghero	Insediamento turistico alberghiero	Impianti sportivi e strutture ricreative	56,3
80	Sardegna	Comune di Monreale (CA)	Rete di distribuzione del gas	Edilizia sociale e pubblica	5,7
81	Sardegna	Comune di Olbia	Cassa di cura	Edilizia sociale e pubblica	17,6
82	Sicilia	Comune di Catania - SIDRA	Sistema di approvvigionamento idrico	Risorse idriche	134,3
83	Sicilia	Comune di Lampedusa (AG)	Riqualificazione impiantistica ed ambientale	Ambiente	35,6
84	Sicilia	Comune di Messina	Terminale marittimo alla rada Anzianuzza e collegamento autostradale	Trasporti e viabilità	n.d.
85	Sicilia	Comune di Messina	Terminale marittimo a Mili - Larderia e collegamento autostradale	Trasporti e viabilità	n.d.
86	Sicilia	Provincia di Ragusa	Realizzazione impianto idrico	Ambiente	3,1
87	Toscana	Comune di Calenzano (FI)	Riqualificazione centro cittadino	Edilizia sociale e pubblica	15,5
88	Toscana	Comune di Firenze	Nuovo sistema tramvie	Trasporti e viabilità	542,3
89	Toscana	Comune di Firenze	Parcheggi	Edilizia sociale e pubblica	51,6
90	Toscana	Comune di Firenze	Carcere manicomio	Edilizia sociale e pubblica	5,2
91	Toscana	Comune di Grosseto	Centro termale	Edilizia sociale e pubblica	30,0
92	Toscana	Comune di Grosseto	Mattatoio comunale	Edilizia sociale e pubblica	1,5
93	Toscana	Comune di Pisa	Museo delle armi romane	Beni culturali	56,8
94	Toscana	Provincia di Pisa	Centro polifunzionale e Centro di ristoro	Edilizia sociale e pubblica	1,0
95	Toscana	Università di Pisa	Impianto sportivo	Impianti sportivi e strutture ricreative	5,7
96	Toscana	Comune di Pontederà (PI)	Opere pubbliche varie	Edilizia sociale e pubblica	1,5
97	Toscana	SIENAMBIENTE	Temovalizzatore	Ambiente	25,8
98	Trentino Alto Adige	Provincia Autonoma di Trento	Nuovo Ospedale di Trento	Edilizia sociale e pubblica	154,9
99	Trentino Alto Adige	Comune di Arco (TN)	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	4,6
100	Umbria	Regione Umbria	Piattaforma logistica Terni e Foligno	Trasporti e viabilità	20,7
101	Umbria	Comune di Amelia (TR)	Parcheggio	Edilizia sociale e pubblica	2,3
102	Umbria	Comune di Amelia (TR)	Piscina	Edilizia sociale e pubblica	2,6
103	Umbria	Comune di Terni	Riqualificazione centro	Edilizia sociale e pubblica	11,9
104	Val d'Aosta	Regione Val d'Aosta	Ampliamento Ospedale di Aosta	Edilizia sociale e pubblica	72,8
105	Val d'Aosta	Comune di Aosta	Parcheggio plurigrado	Edilizia sociale e pubblica	42,9
106	Veneto	Comune di Piazzola sul Brenta (PD)	Centro sportivo	Impianti sportivi e strutture ricreative	10,3
107	Veneto	Comune di Rovigo	Estensione cimitero	Edilizia sociale e pubblica	n.d.
108	Veneto	Comune di Venezia	Linea tranviaria Favaro - Mestre	Trasporti e viabilità	97,1
109	Veneto	Comune di Venezia	Città della Musica	Edilizia sociale e pubblica	21,7
110	Veneto	U.L. S.S. 12 (Mestre)	Nuovo Ospedale di Mestre	Edilizia sociale e pubblica	185,3
	TOTALE				10.307,4

3.2.1 La tipologia delle iniziative

Con riferimento alla dimensione delle iniziative sottoposte all'UFP, l'analisi dei dati relativi ai 94 progetti per i quali è stato possibile stimare il costo di investimento evidenzia la prevalenza di iniziative di importo inferiore a 10 milioni di euro (35 progetti pari al 37% del totale dei progetti in assistenza); 32 progetti, pari al 34% del totale sono di importo compreso tra 10 e 50 milioni di euro; 27 progetti, pari al 29% del totale, superano i 50 milioni di euro.

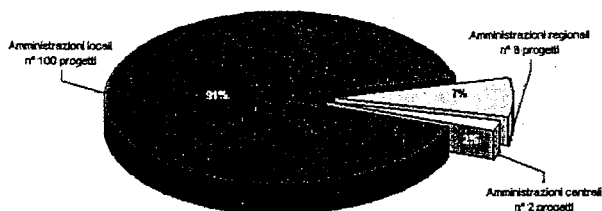
Va peraltro rilevato (cfr. figura 1) che le 35 iniziative di importo inferiore a 10 milioni di euro rappresentano nel complesso soltanto l'1% dell'importo complessivo.



Le richieste di assistenza sono state formulate (cfr. figura 2) per il 91% da amministrazioni locali (province, comuni, aziende ospedaliere, altri enti), per il 7% da amministrazioni regionali e per il 2% da amministrazioni centrali; alcune amministrazioni hanno richiesto assistenza in merito a più iniziative.

Figura 2

Ripartizione del numero di progetti per i destinatari dell'assistenza
(numero di progetti - incidenza percentuale per i destinatari dell'assistenza)



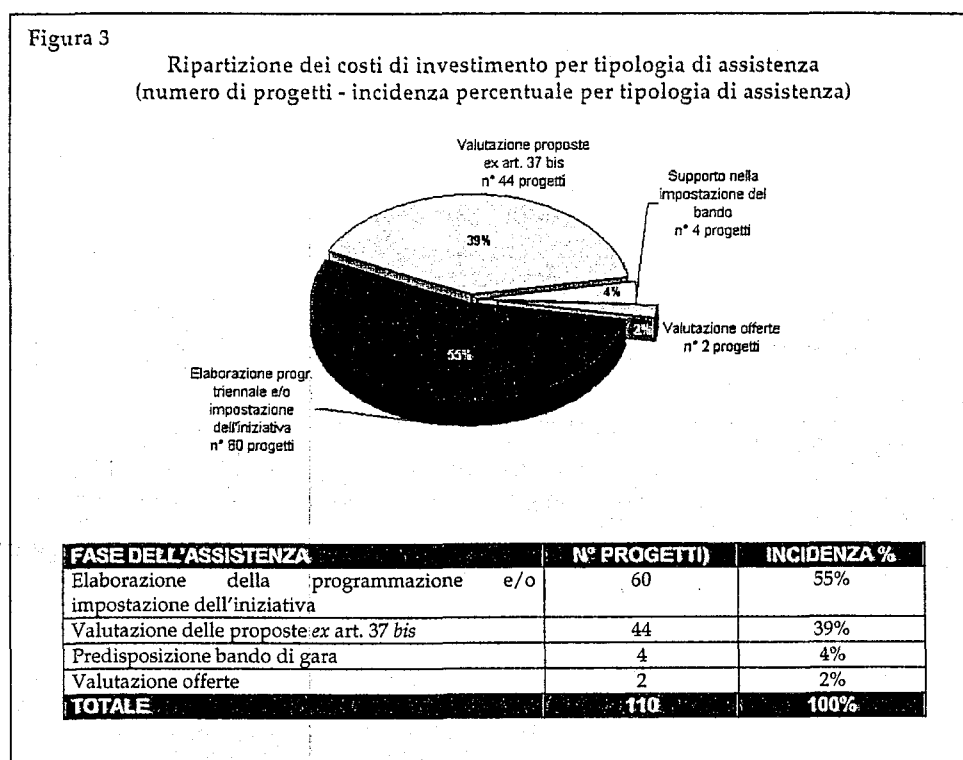
DESTINATARI DELL'ASSISTENZA	N° PROGETTI	INCIDENZA %
Amministrazioni Locali	100	91%
Amministrazioni Regionali	8	7%
Amministrazioni Centrali	2	2%
TOTALE	110	100%

La caratterizzazione delle iniziative in assistenza - opere medio piccole promosse da enti territoriali - confermata, peraltro, dall'esperienza del secondo semestre 2001, può considerarsi la risultante di diverse componenti, quali, in particolare:

- l'attività di promozione e di sensibilizzazione svolta dall'UFP (cfr. paragrafo 3.1), in particolare nei confronti delle amministrazioni territoriali, in merito alla possibilità di poter usufruire del supporto specialistico dell'UFP;
- l'iniziativa da parte delle amministrazioni territoriali che, interpretando la procedura *ex 37bis* come una modalità adeguata alla risoluzione dei propri problemi di carenza di infrastrutture e di bilancio, hanno attivato numerosi procedimenti in merito a opere di medio-piccole dimensioni;
- la scarsa propensione, da parte delle amministrazioni centrali, a richiedere il supporto di un organismo esterno, nonostante l'art.57 della legge finanziaria 2001 preveda l'obbligatorietà dell'acquisizione delle valutazioni dell'UFP da parte delle amministrazioni statali, centrali e periferiche secondo determinati criteri e parametri.

3.2.2 L'intervento dell'UFP nelle diverse fasi procedurali

L'assistenza dell'UFP è stata richiesta, per il 55% dei casi (cfr. figura 3), nelle fasi preliminari all'avvio delle iniziative, ovvero in fase di elaborazione degli strumenti di programmazione e/o nell'impostazione delle iniziative stesse e per il 39% in fase di valutazione tecnico-economica delle proposte presentate dai promotori ai sensi dell'art. 37bis; del tutto marginali (rispettivamente 4% e 2%) risultano le richieste di assistenza nelle fasi finali dei procedimenti (predisposizione del bando di gara e valutazione delle offerte).



Tale ripartizione trova riscontro nei seguenti fattori:

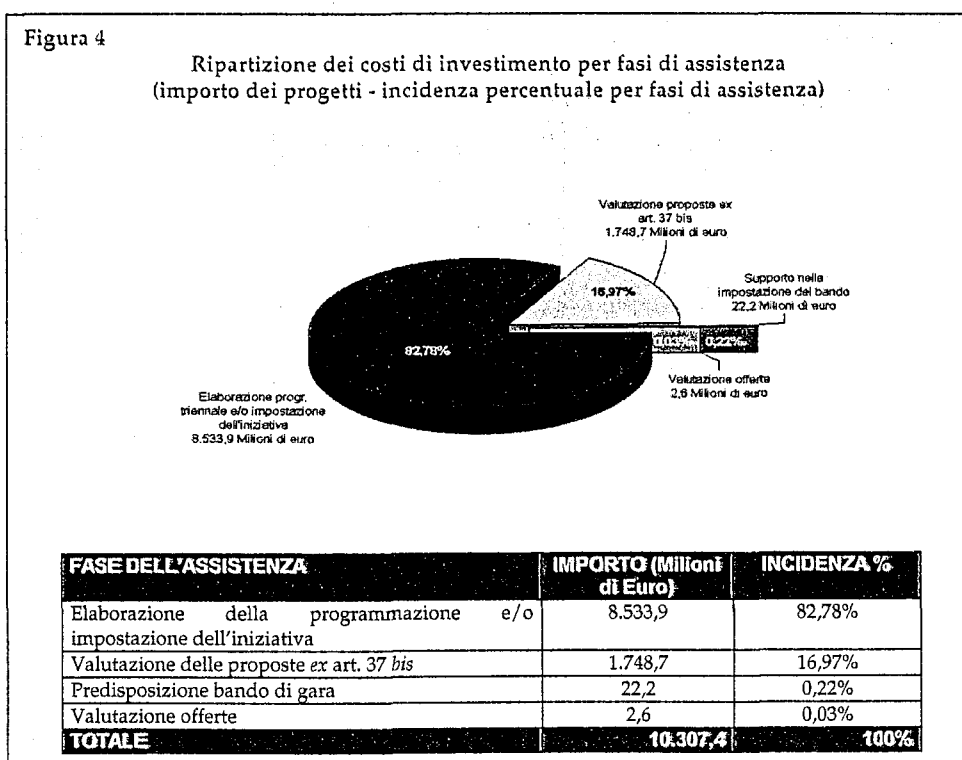
- consapevolezza, da parte delle amministrazioni, della necessità di acquisire conoscenze sia sulle condizioni necessarie per l'avvio, su basi corrette, di operazioni di PPP, sia sulla gamma degli strumenti disponibili;
- netta preferenza delle amministrazioni nei confronti dei procedimenti ex art.37bis della legge 109/94, nonostante la complessità della procedura, sia rispetto ai procedimenti ex art.19, sia rispetto all'utilizzo di altri strumenti;
- protrarsi della fase di interlocuzione con i promotori, necessaria per effettuare approfondimenti e modifiche alle proposte da mettere a bando di gara e revoca, in numerosi casi, del procedimento per impossibilità di dichiarare la proposta di pubblico interesse;

- tempi lunghi richiesti dall'*iter* procedurale (valutabili, per procedimenti avviati *ex art. 37bis*, in non meno di 24 mesi).

Si rileva, negli ultimi mesi, una flessione del numero di richieste di assistenza nelle fasi preliminari all'avvio delle iniziative. Tale tendenza può sostanzialmente essere attribuita, oltre che ad una crescita "culturale" delle amministrazioni territoriali, anche all'attitudine delle stesse a:

- attribuire scarsa rilevanza all'attività di programmazione, facendo piuttosto affidamento sulla capacità propositiva del settore privato. Ciò è anche riflesso in alcune normative regionali, che prevedono la possibilità per il settore privato di presentare proposte *ex art.37bis* che non siano state inserite nella programmazione triennale delle opere pubbliche¹⁴;
- ricorrere al supporto specialistico dell'UFP nello svolgimento di un'attività - quella della valutazione delle proposte presentate *ex art.37bis* - per l'effettuazione della quale le amministrazioni, soprattutto se di piccola dimensione, spesso dispongono di esigue risorse interne;

L'importo delle iniziative in fase di avvio, per le quali cioè non è stata effettuata una sollecitazione del mercato, costituisce circa l'83% del totale (cfr. figura 4).



¹⁴ Alcune leggi regionali in materia di opere e lavori pubblici hanno previsto deroghe alla norma che prevede l'obbligatorietà dell'inserimento dell'opera pubblica o di pubblica utilità - da realizzarsi con il procedimento di cui all'art. 37 *bis* - nel programma triennale delle opere pubbliche, ovvero negli strumenti di programmazione formalmente approvati

Le iniziative già proposte al mercato - in fase di valutazione della proposte o al termine del procedimento - rappresentano, quindi, soltanto il 17% dell'importo totale; un'analisi della tendenza nel periodo mostra, inoltre, una considerevole riduzione del valore unitario dei progetti proposti al mercato e sottoposti alla valutazione dell'UFP.

3.2.3 I settori di intervento e la localizzazione delle iniziative

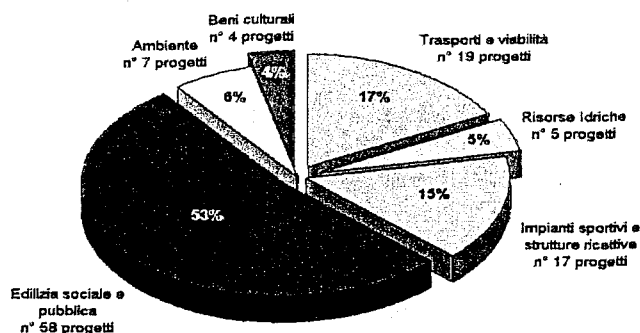
I progetti esaminati sono stati classificati nei seguenti settori:

- trasporti e viabilità
 - sistema stradale
 - aeroporti, porti, interporti
 - trasporto pubblico locale
- risorse idriche
 - captazione ed adduzione
 - trattamento – potabilizzazione
 - distribuzione
 - reti fognarie e depurazione
- impianti sportivi e strutture ricettive
 - centri congressi
 - impianti sportivi
- beni culturali
 - recupero immobili storici
 - musei, biblioteche
- edilizia sociale e pubblica
 - edilizia residenziale e pubblica
 - riqualificazione urbana
 - edilizia sanitaria
 - parcheggi
 - immobili per uso ufficio
 - strutture fieristiche e commerciali
 - centri termali
- ambiente
 - impianti di smaltimento e termovalorizzazione dei rifiuti

Con riferimento a tale classificazione, la ripartizione del numero di progetti per settore (cfr. figura 5) evidenzia una forte presenza di iniziative nel settore dell'edilizia sociale e pubblica (oltre il 50%); tra queste sono compresi progetti di riqualificazione urbana, di edilizia sanitaria, parcheggi, strutture congressuali e termali. Seguono, per incidenza percentuale, il settore dei trasporti e della viabilità (17%), quello degli impianti sportivi e delle strutture ricettive (15%).

Figura 5

Ripartizione dei progetti per settore

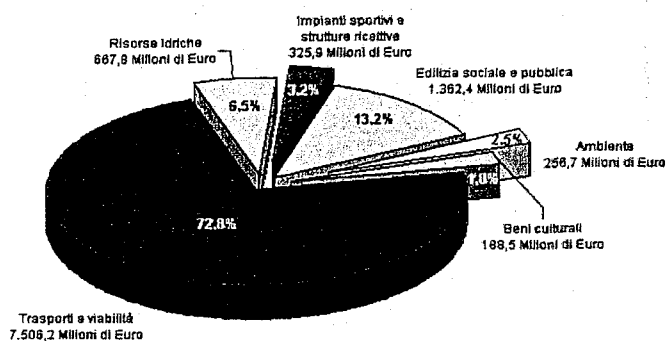


SETTORE	N° PROGETTI	INCIDENZA %
Trasporti e viabilità	19	17%
Risorse idriche	5	5%
Impianti sportivi e strutture ricettive	17	15%
Edilizia sociale e pubblica	58	53%
Ambiente	7	6%
Beni culturali	4	4%
TOTALE	110	100%

A livello di costi di investimento (cfr. figura 6), il settore dei trasporti è caratterizzato da una elevata incidenza percentuale (circa il 73%) a fronte di un limitato numero di progetti (19) mentre il settore dell'edilizia sociale e pubblica incide per circa il 13%, a fronte di ben 58 progetti.

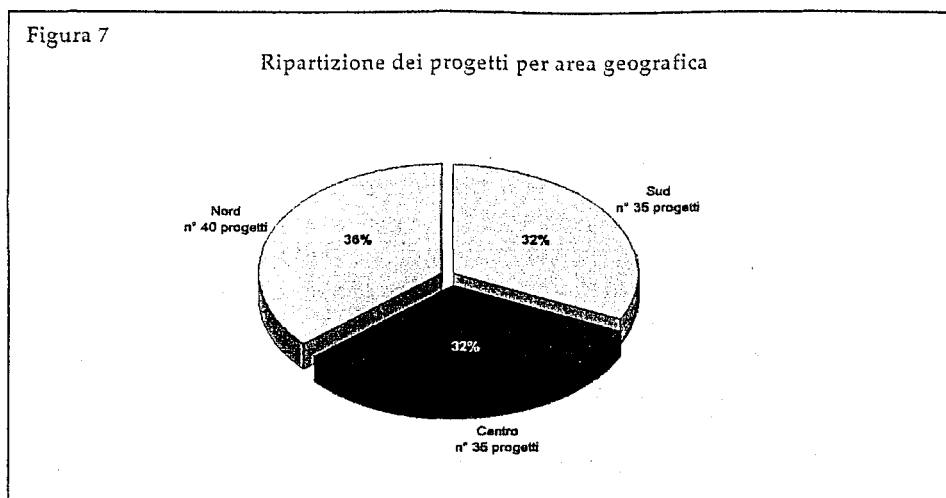
Figura 6

Ripartizione dei costi di investimento per settore



SETTORE	IMPORTO (Milioni di euro)	INCIDENZA %
Trasporti e viabilità	7.506,2	72.8%
Risorse idriche	667,8	6.5%
Impianti sportivi e strutture ricettive	325,9	3.2%
Edilizia sociale e pubblica	1.362,4	13.2%
Ambiente	256,7	2.5%
Beni culturali	188,51	1.8%
TOTALE	10.307,4	100%

La ripartizione geografica (cfr. figura 7) mostra un sostanziale equilibrio tra le diverse aree del Paese. Le iniziative esaminate dall'UFP sono infatti localizzate per il 36% al Nord, per il 32% al Centro e per il 32% al Sud.



Durante l'ultimo semestre, a seguito dell'intensa attività di promozione e comunicazione dedicata, si è registrato un incremento delle richieste di supporto su iniziative avviate da amministrazioni del Mezzogiorno, in prevalenza per la valutazione di iniziative *ex art.37bis* della legge 109/94.

3.3 Altre attività di assistenza

Tra le attività svolte dall'UFP vanno inoltre evidenziate:

- l'attività di sostegno alle Regioni Obiettivo 1, avviata su sollecitazione del Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione, finalizzata alla definizione delle procedure per l'individuazione di iniziative che consentano un più efficace utilizzo delle risorse private, nel quadro di una migliore allocazione delle risorse pubbliche ad esse assegnate nell'ambito del QCS 2000-2006, consentendo inoltre alle amministrazioni di avvalersi dei meccanismi di premialità, già previsti nel QCS 2000-2006 per l'attivazione di operazioni di PPP;
- l'assistenza prestata ad amministrazioni ed enti pubblici per l'individuazione di percorsi e procedure finalizzati alla privatizzazione di servizi pubblici locali (in particolare del servizio idrico). In tale ambito si segnalano le seguenti attività:
 - assistenza alla struttura commissariale dell'Ente Acquedotti Siciliani (EAS), incaricata dalla Giunta della Regione Siciliana di attivare le procedure di trasformazione dell'EAS in società per azioni. L'UFP, su specifica richiesta del Commissario Straordinario dell'Ente e tenuto conto dell'elevato livello di investimenti di competenza dell'EAS stesso, ha predisposto un documento volto a delineare: (a) il percorso giuridico per la privatizzazione "formale" dell'EAS in società per azioni; (b) le procedure per l'alienazione di parte del capitale sociale della nuova società per azioni a soggetti privati; (c) le criticità relative al percorso di privatizzazione, con riferimento alle strategie di trasformazione in relazione all'attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36 (c.d. legge Galli), nonché alla necessità di attivare, in tempi rapidi, gli investimenti, attualmente di competenza dell'EAS, che beneficiano dei fondi previsti nel QCS 2000-2006;
 - assistenza all'Autorità di Ambito Territoriale Toscana 6 - Ombrone (AATO Ombrone), nella definizione del percorso volto all'affidamento del servizio idrico integrato ad una società mista pubblico-privata. In particolare l'assistenza ha riguardato gli aspetti relativi: (a) alla valutazione delle caratteristiche del socio privato da selezionare per la costituzione della società mista; (b) all'analisi delle alternative strategiche relative all'impostazione della gara per l'affidamento del servizio; (c) alla valutazione delle possibilità di partecipazione al pacchetto azionario della società delle ex aziende pubbliche presenti sul territorio, ora trasformate in società per azioni; (d) all'analisi del percorso giuridico-amministrativo da seguire per l'affidamento del servizio idrico integrato alla società mista. Sulla base delle indicazioni fornite dall'UFP, l'AATO Ombrone ha affidato il servizio idrico integrato, ai sensi della legge 36/94, nel dicembre 2001;

- assistenza alla società Sidra S.p.A. - il cui capitale è interamente posseduto dal comune di Catania, in quanto risultante dal processo di trasformazione da *ex* azienda speciale - relativamente alla disamina : (a) degli aspetti giuridico-normativi relativi alla costituzione di una società di scopo di tipo misto pubblico-privata, con la presenza di soggetti privati individuati tramite procedura ad evidenza pubblica; (b) delle modalità di realizzazione di opere compatibilmente con la disciplina comunitaria e nazionale in materia di appalti e con le condizioni di erogazione del cofinanziamento comunitario. A tale proposito, su richiesta del Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale, l'UFP ha elaborato, in coordinamento con l'UVAL, un supplemento di verifica - previsto in sede di Accordo di Programma Quadro Risorse Idriche, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Sicilia - in merito alle problematiche relative a: (a) inquadramento normativo del piano di investimenti della società; (b) stima degli investimenti, tariffe applicate, sostenibilità economico-finanziaria dell'iniziativa; (c) stima dei fabbisogni idrici che gli investimenti da attuare sono destinati a soddisfare;
- assistenza alla Regione Sardegna, nell'ambito dello sviluppo dei piani di investimento previsti dall'articolo 141, comma 4 della legge 388/00, per la predisposizione di un modello economico finanziario *standard* per la stima delle risorse potenzialmente generabili dai bacini provinciali attraverso le tariffe praticate all'utenza. Il modello è stato reso disponibile anche alle strutture dell'UVAL e del Ministero dell'Ambiente, al fine di essere utilizzato da altre amministrazioni, per la stima delle risorse finanziarie generabili attraverso la tariffa applicata per i servizi di fognatura e depurazione.